

Numeri e costi dell'edizione numero 355 della sagra del primo maggio che segna il ritorno alla tradizione più rigorosa

## Sant'Efisio, festa da un milione di euro

Ma in alberghi e b&b (per ora) non si prevede il pienone

Mercoledì 13 aprile 2011

■ **La Regione contribuirà alla copertura di due terzi dei costi (600 mila euro), il Comune verserà parte del resto (315 mila).**

**P**iù launeddas e *sulittu*, meno organetti, più canti del rosario e *goccius*. Per l'edizione numero 355, Sant'Efisio torna alla tradizione più rigorosa. I numeri (ancora provvisori), rispetto alle sagre precedenti, non cambiano: 90 gruppi folk, 23 *traccas*, circa 320 cavalieri e 2300 figuranti a sfilare con i costumi di 70 Comuni dell'Isola.

La festa, quest'anno, durerà una settimana e costerà 950 mila euro di cui 265 per la promozione. La Regione contribuirà alla copertura di due terzi dei costi (600 mila euro), il Comune verserà il resto (315 mila). Con i proventi della vendita dei biglietti si conta di ricavare 35 mila euro. Tra i costi maggiori, 135 mila euro per i rimborsi ai gruppi folk e ai figuranti; 191 mila euro saranno spesi per gli allestimenti (150 mila per il servizio di trasporto, montaggio e smontaggio, 40 mila per il nolo delle scene, mille per il nolo di arredi e attrezzature di scena), 140 mila per finanziare gli eventi collaterali (tra cui un concerto in piazza dei Centomila e una festa in piazza del Carmine con tutti i gruppi folk), 100 mila per costi grafici e tipografici, 165 mila per l'ufficio stampa e pubbliche relazioni, 25 mila per la direzione organizzativa, affidata anche quest'anno ad Ottavio Nieddu. Il personale per le pulizie costerà 2000 euro, gli addobbi 10 mila.

**POCHI TURISTI, PER ORA** Quante persone arriveranno? Se le richieste per le tribune - come rivela Gianni Giagoni - sono state molte di più dei posti disponibili («siamo in tilt, abbiamo ricevuto richieste anche da Spagna e Russia», rivela l'assessore comunale al Turismo), a sentire Federalberghi e gestori di b&b nelle strutture ricettive della città non si annuncia il pienone. «In questo periodo gli anni scorsi avevamo già il tutto esaurito», rivela Antonio Mundula, presidente regionale di Federalberghi, «invece ad occupare molte stanze sono i piloti arabi, svedesi e spagnoli che operano all'aeroporto di Decimomannu».

Negli affittacamere e nei B&B la situazione non è migliore: «L'anno scorso abbiamo avuto un calo di prenotazioni del 30%, quest'anno va ancora peggio. Eppure Sant'Efisio per la città è l'evento più importante anche dal punto di vista turistico», informa Ugo Masala, presidente dell'Associazione sarda operatori piccole strutture ricettive di qualità. E se Masala rappresenta anche strutture che hanno sede fuori città, Maurizio Atzori, titolare di un affittacamere nel Corso, fa parte di quel fortunato gruppo di imprenditori che operano nel cuore del centro storico. Nemmeno lui ha buone notizie: «Non mi era mai capitato di avere posti liberi per fine aprile e i primi di maggio», spiega.

**VOLI DISPONIBILI** E che per ora non ci sia la coda per venire in città lo dimostrano le tariffe ancora basse dei voli low cost e i numerosi posti ancora disponibili negli aerei. Ieri mattina un Barcellona- Cagliari per il 30 aprile (o giorni limitrofi) con Ryanair si poteva prenotare con 12,99 euro, poco di più - 19,99 - per arrivare da Parigi mentre il volo da Madrid si poteva acquistare con 26,99 euro. Eppure, a leggere il progetto consegnato dall'assessorato comunale al Turismo alla Regione, la campagna promozionale è stata massiccia sia nel mercato estero che in quello nazionale: passaggi nelle più importanti emittenti televisive e in radio, spazi pubblicitari negli aeroporti, banner nei siti web, azioni di promozione con tour operator. «Gli studi più recenti dimostrano che le persone prenotano le vacanze due settimane prima della partenza», rivela Ada Lai, direttore generale dell'assessorato regionale al Turismo. In attesa dei dati sulle prenotazioni della Sogaer («li diffonderemo la settimana prossima», spiegano dall'ufficio stampa) Giagoni conferma: «Abbiamo investito molto per le azioni promozionali e l'abbiamo fatto su un programma settimanale per rendere la festa più appetibile ai turisti, i risultati arriveranno».

**PROVINCIA POLEMICA** A monitorare le presenze nelle strutture turistiche sarà la Provincia. Che, al momento non solo non ha dati ma lamenta l'estromissione dall'organizzazione: «Ci hanno messi alla porta: non abbiamo dati, non conosciamo i programmi», denuncia l'assessore al turismo Piero Comandini. Polemiche elettorali tra opposte fazioni?

**FABIO MANCA**